

Zeitschrift: Familienforschung Schweiz : Jahrbuch = Généalogie suisse : annuaire
= Genealogia svizzera : annuario

Herausgeber: Schweizerische Gesellschaft für Familienforschung

Band: - (2006)

Artikel: Alla ricerca di origini remote

Autor: Balli, Christian

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-698146>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Alla ricerca di origini remote

Christian Balli

Gedanken über die ferne Herkunft der Familie Balli, die seit dem 13. Jahrhundert im Tessin ansässig ist.

Considérations sur les origines lointaines de la famille Balli, dont la présence au Tessin est attestée à partir du 13^e siècle.

Nel nostro articolo "La famiglia Balli di Fusio" (pubblicato nel Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana, 2003) sottolineavamo che la presenza della famiglia Balli in Ticino nel tardo Medioevo è documentata complessivamente da cinque pergamene conservate nell'Archivio di Stato di Bellinzona. La prima è datata del 7 novembre 1286 e menziona che *Martinus*, notaio del borgo di Cannobio, riceve 12 denari da *Jacobo Balia filq. Ottonis*, mandato da Fusio a restituire tale somma a Cannobio per l'usufrutto di alcuni pascoli "de valle folsari". Quanto all'origine più remota della famiglia, il Dizionario Storico e Biografico della Svizzera (Neuchâtel, 1921) presume che possa provenire dalla Toscana.

In relazione all'origine geografica del nome "Balli" in Italia, il "Grande libro dei cognomi" di Mario Sala Gallini e Elena Moiraghi (Casale Monferrato, 1997) indica che "è difficile datare gli esordi, privi di documentazione, di questo cognome, che si propaga comunque, a partire dal Medioevo, con uguale distribuzione, in tutto il territorio italiano". La stessa considerazione è fatta da Emidio De Felice nel "Dizionario dei cognomi italiani" (Milano, 1978) che sottolinea come il cognome Balli sia diffuso in tutta l'Italia, con diverse punte massime di frequenza. Nel Bollettino Storico della Svizzera Italiana del 1898, Emilio Motta arriva alla stessa conclusione annotando a p. 28 che "di Balli eranvene e sonvene in Sicilia, a Firenze ed a Milano. Poeti diversi di quel casato in Sicilia vennero ricordati già dal Mazzucchelli e dal d'Ancona".

La diffusione del cognome Balli non si è però limitata alla sola penisola italiana, ma ha seguito anche le vie commerciali dell'epoca. A questo proposito è di particolare interesse il libro di Willy Sperco

intitolato "Les anciennes familles italiennes de Turquie" (Istanbul, 1957), il quale menziona che "parmi les Italiens qui vivent actuellement en Turquie, nombreux sont ceux dont les ancêtres partis de Gênes, de Venise et d'autres villes d'Italie, il y a plus de cinq cents ans, s'établirent d'abord à Chios, à Tinos, Syra, Rhodes, Chypre et vinrent après élire domicile à Istanbul et Izmir". L'isola greca di Scio, che dopo un breve dominio veneziano appartenne dal 1346 al 1566 ad una società di armatori genovesi per poi essere conquistata dagli Ottomani, annoverava molte famiglie di commercianti italiani. Citando l'opera "Viaggio di cinque anni" dell'abate G. B. de Burgo, che nel 1681 visitò l'isola di Scio, l'autore presenta una lista di "Famiglie vecchie genovesi restate in Scio cattolici romani". In ordine alfabetico vengono menzionate le famiglie Alessi, Argiroffi, Balzarini, Barbarini, Banti, Balli, Vegetti, Velati, Vernati, Viviani.

Quanto al significato di questo cognome, la maggior parte degli autori lo fa derivare dal *ballo*, attività assai apprezzata nel Medioevo, mentre per Ottavio Lurati ("Perché ci chiamiamo così?"; Lugano, 2000) il cognome, come quello dei Balemi, sarebbe legato a vallerani che si spostano in climi più miti.

Christian Balli